

●LAZIO. Distretto della ceramica di Civita Castellana

LA CERAMICA ARTISTICA DI CIVITA HA IL MARCHIO DOC

Il Distretto di Civita Castellana rappresenta una delle aree produttive del Lazio a maggiore vocazione industriale. L'attività industriale primaria, quella che rappresenta il volano dell'economia, è senza dubbio la ceramica

Le prime manifestazioni dell'arte della lavorazione della ceramica risalgono ai primordi della storia di questa città e sono state favorite dalla presenza in loco di estesi giacimenti di argilla plastica e della disponibilità di materie prime di qualità. Col passare degli anni, accanto al settore artistico si sviluppa anche quello industriale, che avrà il suo massimo sviluppo nel secondo dopoguerra.

L'industria ceramica nei suoi vari settori dei sanitari, delle piastrelle, degli accessori da bagno, delle stoviglie e degli oggetti d'arte caratterizza la cittadina a tal punto da configurarsi come "monosettorialità produttiva" sia per l'elevata concentrazione di aziende nel comprensorio, sia per la quantità e la qualità dei

prodotti, sia per la considerevole quota di mercato nazionale ed estero conquistata.

Ben il 30% della ceramica sanitaria nazionale proviene da Civita Castellana. Dal punto di vista quantitativo nel Distretto Industriale operano complessivamente 75 imprese con un numero di occupati di circa 3.750 unità, specializzate principalmente nella produzione di sanitari e stoviglie. Nel complesso, il Distretto è inserito, attraverso un'intensa attività di export della produzione, nei mercati internazionali di alcuni paesi europei, del Nord America, dell'Oceania e del Medio ed Estremo Oriente. Il fatturato globale arriva a ben 700 miliardi di euro.

Di grande importanza è la possibilità di attivare diversi strumenti di finanza agevolata. I

comuni del Distretto Industriale di Civita Castellana rientrano infatti nelle Aree Obiettivo 2, potendo in tal modo accedere alle diverse agevolazioni previste dalla DOCUP Lazio 2000-2006, Asse IV finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese. La Regione, inoltre, con la L.R. 36/2001 mette a disposizione per lo sviluppo dei distretti industriali e delle imprese ivi localizzate fondi per effettuare studi di consulenza, investimenti e formazione interna per realizzare piani di innovazione di processo, di marketing e sistemi informatici. Oggi, con la concorrenza dei paesi dell'Est, del Medio Oriente, e, soprattutto, della Cina, il Distretto, specie nel settore delle stoviglie, sta conoscendo una crisi profonda.



I NUMERI DEL DISTRETTO

In termini quantitativi l'industria della ceramica civitonica svolge un ruolo insostituibile nell'economia provinciale, con un'incidenza sull'export del **52,8%** ed un fatturato pari al **52%** per circa **700 miliardi** di valore. A formare tale valore contribuiscono per il **56,6%** il comparto dei sanitari, per il **36,6%** le stoviglie e per il residuo **8,8%** le altre specialità produttive. A livello nazionale il sistema di imprese civitonico copre il **39,6%** del valore della produzione e il **43,6%** in quantità dell'intero settore ceramico.

